

## **Diario di viaggio: Camper in Grecia via terra: Pelion, Lefkada e siti archeologici - 29 luglio - 21 agosto 2016**

Equipaggi:

- Laika Ecovip 2: Ylenia e Giangiaco, con Alice (14), Gabriele (10), Elena (6), Filippo e Davide (4)
- Sharky: Prisca e Karim, con Alisa (14), Clizia (12), Ariele (10) e Maseo (8)
- Laika Ecovip 2: Cristiana e Alex, con Riccardo (9) e Carolina (6)

Venerdì 29 luglio: Belluno – Zagabria. Km percorsi: 380

Partiamo da Belluno alle 20.30 circa, per incontrarci appena prima del confine con la Slovenia con Prisca, Karim e i bimbi. Dopo aver percorso 380 Km dei 1474 previsti, varcato il confine croato dormiamo in un Autogrill poco prima di Zagabria.

Sabato 30: Zagabria - Macedonia. Km percorsi: 826

Sveglia presto, direzione Belgrado, dove speriamo di arrivare per pranzo, ma a 14 km dal confine con la Serbia ci troviamo in una lunga coda, data dalla lenta progressione verso le frontiere. Dopo 7 ore riusciamo ad entrare in Serbia e proseguiamo il viaggio fino a notte inoltrata per riuscire a varcare il confine con la Macedonia, dove dormiamo in sicurezza in un autogrill 5 Km dopo la frontiera. Buone le strade, a parte nel sud della Serbia dove l'autostrada si interrompe fino quasi al confine.

Domenica 31: Ingresso in Grecia – Vergina – Kato Gatzea. Km percorsi: 512

Di nuovo partenza di primo mattino, con ulteriori 3 ore di coda per varcare il confine con la Grecia, dove giungiamo nel primo pomeriggio, in prossimità di Salonicco.

Proseguiamo dunque verso Vergina (dalla sosta notturna abbiamo percorso 301 Km), la prima meta reale della nostra vacanza, dove parcheggiamo comodamente il camper in prossimità del sito archeologico, e godiamo della visita alla tomba di Filippo II, padre di Alessandro Magno. Il sito, uno dei più importanti della Grecia, è molto emozionante, impressiona per la maestosità e lo stato di conservazione delle tombe e dei manufatti, oltre che per l'originalità costruttiva: il museo non è un edificio a se stante ma è stato costruito attorno alle tombe reali, rendendo la visita molto suggestiva. Dopo la scoperta nel 1977 di questi tumuli si è potuto identificare Vergina come la prima capitale macedone. Molto interessante anche il filmato che si può vedere alla fine del percorso (in greco con sottotitoli in inglese), che spiega quanto è esposto nel museo con alcuni cenni storici. Da notare che in tutti i siti storici greci i ragazzi sotto i 18 anni non pagano l'ingresso.

Nel tardo pomeriggio ci incamminiamo, visto il ritardo dovuto alle code in frontiera, verso Volos, città alle pendici del Monte Pelio e della sua penisola, da cui proseguiamo per il camping Sikia, situato a Kato Gatzea, in prossimità di Kala Nera. Da Vergina abbiamo percorso altri 211 km, e dopo i più di 1600 km siamo parecchio stanchi, ma le due sorelle che gestiscono il camping (e parlano correttamente l'italiano) sono gentilissime attendendoci ben oltre l'orario di chiusura del camping che sarebbe stato alle 22. Il campeggio è una piccola perla di piazzole terrazzate, con accesso diretto alla spiaggia. Qui attendiamo, per pochi minuti in realtà, anche l'arrivo del terzo equipaggio, perché Alex e Cristiana avevano optato per un altro percorso di avvicinamento. La notte finalmente dormiamo in Grecia!

Lunedì 1 agosto: Sikia beach. Km percorsi: 0

Necessitavamo di un po' di riposo, per cui trascorriamo l'intera giornata nella baia del camping Sikia, una piccola insenatura con



spiaggia di ciottoli, accogliente benché non paragonabile a ciò che avremo visto in seguito; anche la notte dormiamo nuovamente nello stesso campeggio. I prezzi dei campeggi in cui siamo stati si aggiravano tra i 40 e i 50 euro al giorno, considerando che il nostro equipaggio era composto da 3 adulti (Alice avendo 14 anni lo era di diritto) e 2 bambini (Gabriele ed Elena, in quanto Filippo e Davide a 4 anni non pagano ancora).

### Martedì 2: Sikia – spiaggia di Melani – Argalasti. Km percorsi: circa 40

Partiamo di primo mattino (in Grecia col camper o parti presto al mattino o la sera tardi, visto le strade strette e tortuose!) con direzione sud, e dopo aver attraversato i paesi di Afyssos ed Afetes ci fermiamo ad Argalasti, con colazione e visita alla tipica piazza, davvero carina. Per giungere alla spiaggia Melani è necessario stare molto attenti e non proseguire oltre Argalasti, ma svoltare a sinistra appena dopo il distributore di benzina e proseguire per un'altra decina di chilometri, dove tramite tortuose e strette stradine si giunge infine a Melani, dove abbiamo potuto parcheggiare il camper praticamente sulla riva del mare. Km percorsi 33, ma circa un'ora di viaggio. Trascorriamo la giornata in questa meravigliosa e ventosa spiaggia, con sabbia di ciottoli sottili; avevamo optato per rimanere anche la notte, ma il piazzale ove abbiamo parcheggiato era tutto tranne che esente da immondizie sparse, ed inoltre la sera si affolla di auto di persone che avrebbero praticato il campeggio libero sulla spiaggia; a malincuore torniamo ad Argalasti, dove ceniamo, non benissimo, in una trattoria all'angolo e dove poi ci fermiamo per la notte parcheggiando, su indicazione di alcuni locali, al campo sportivo appena sopra il paese.



### Mercoledì 3: Argalasti – Lambinou. Km percorsi: 21

Partenza ore 7 con direzione Lambinou, risalendo dunque il versante orientale del Pelion verso nord; dopo circa 40 minuti parcheggiamo tranquillamente i camper in stile "carovana" sul piazzale in terra battuta sopra la spiaggia, raggiungibile tramite una scalinata. Personalmente giudico questa la più bella spiaggia del Pelion, o meglio quella che consente, ad appassionati snorkelisti di godere di un acquario naturale fantastico! La spiaggia è di ciottoli meno fini della precedente, ma sono disponibili gratuitamente sedie a sdraio che si possono comodamente utilizzare. Disponibilità di docce in spiaggia, anche se un po' arroccate sulla scogliera. I bambini trascorrono l'intera giornata nelle calde acque del mare, chi ad esplorare gli anfratti subacquei e chi solo per



divertirsi con le onde che si frangono sul bagnasciuga. Prima di scendere tramite una scalinata alla spiaggia si trova una Taverna dove la sera ceniamo con ottimo pesce pescato localmente, spendendo molto poco e con vista mare favolosa. Unico consiglio: meglio la birra, da preferire al loro vino locale. Circa 200 metri prima del parcheggio si trova un grazioso monastero, visitabile esternamente in alcune fasce orarie. Dal piazzale ove abbiamo parcheggiato il camper, svoltando a sinistra si percorre una strada che dopo una iniziale salita diviene pianeggiante e passa lungo un oliveto incantevole; scende poi al mare (distanza totale 1,5 km) alla spiaggia di Limnionas, non raggiungibile con il camper ma ottima se si ha voglia di camminare. Il sentiero prosegue e in soli altri 2,5 Km si giunge alla famosa spiaggia di Milopotamos, dove per arrivarci il giorno successivo percorreremo molti più km in camper.



#### Giovedì 4: Lambinou – Milopotamos. Km percorsi: 20



Troppo bella la spiaggia di Lambinou per non soffermarsi almeno un'altra giornata. Bambini e adulti ci siamo tutti rilassati molto, sempre immersi in acque meravigliose e spiaggia silenziosa e poco battuta, se non da locali. La sera, dopo cena, partiamo per Milopotamos con sosta nel piazzale antistante la taverna, ove è consentito rimanere solo per la notte, mentre per la sosta giornaliera ci viene consigliato di parcheggiare lungo la strada. Pochi km percorsi, circa 20, ma in circa 40 minuti.

#### Venerdì 5: Milopotamos – Agios Ioannis (Papa Nero Camping). Km percorsi: 14

Trascurriamo la giornata presso la spiaggia di Milopotamos, probabilmente la più famosa del Pelion, ove onde molto alte consentono l'estremo divertimento di tutti i bambini; la sabbia è un fine ciottolato di sassi piccoli simili ai chicchi di riso presenti in note spiagge della Sardegna; se il mare è molto alto, la spiaggia è davvero stretta e, visto il poco turismo incontrato finora, sicuramente molto affollata, ma comunque vivibile. Anche qui disponibilità di docce fredde



sulla spiaggia. Nel tardo pomeriggio ripartiamo alla volta della spiaggia Papa Nero, con l'idea di dormire liberamente, come avevamo letto in diversi diari di viaggio; in realtà non troviamo spazi dove poter stazionare e pertanto entriamo nel camping Papa Nero. Percorsi 14 km in circa 45 minuti. Qui incontriamo i primi italiani da quando siamo partiti; devo dire che la spiaggia che dà anche il nome al campeggio è carina, ma nulla di paragonabile a quanto visto sinora. Comunque, sosta positiva anche per svuotare e riempire i vari serbatoi.

I nostri nuovi conoscenti italiani ci raccontano che dall'estremità della spiaggia opposta al camping parte un sentiero percorribile in un'ora e mezza/due che porta alla spiaggia di Damouchari, famosa per essere stata set del film "Mamma Mia" tratto dall'omonimo musical; ci hanno raccontato esserci parecchi locali con foto di Meryl Streep e scene del film; non abbiamo avuto il tempo di andarci ma ce lo riserviamo sicuramente per un futuro viaggio in questa splendida penisola, meta al di fuori dai comuni itinerari greci, ma davvero piacevolissima per clima, spiagge, paesaggi, poca gente quasi ovunque nonostante il periodo.

### Sabato 6: Agios Ioannis – Atene (...o quasi). Km percorsi: 383

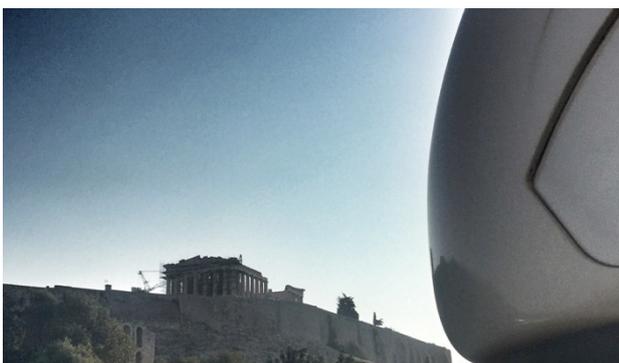
Al mattino restiamo sulla spiaggia Papa Nero, ma anche se avevamo programmato di rimanervi tutto il giorno, nel primo pomeriggio decidiamo di ripartire alla volta di Atene, tralasciando la sosta alla spiaggia di Chorefto, che avevamo inizialmente previsto. I pochi km che separano Papa Nero da Volos sono sicuramente i più impegnativi percorsi finora, con salita fino a circa 1.110 mt di altezza e nuova discesa verso la capitale del Pelion (circa due ore



per percorrere 55 Km). Ci fermiamo ad Hania, piccolo borgo famoso per una importante produzione di miele, dove il simpatico Kosta (che ha studiato architettura a Firenze) illustra ai bimbi i processi di produzione e raccolta del miele (con annesso acquisto ovviamente). Da Volos continuiamo per Atene, ma vista la tarda ora (era ormai passata la mezzanotte!) optiamo per fermarci in un'area di servizio a circa 40 km da Atene. L'area è consigliabile e sicura in quanto presidiata da vigilantes tutta la notte. Km percorsi da Volos: 328.

### Domenica 7: Atene - Delfi. Km percorsi: 220 circa

Partiamo prima delle 7 dall'area di servizio, e tentiamo di parcheggiare vicino all'acropoli. Il navigatore satellitare indica direttamente il piazzale situato sotto il Partenone, ove arrivano



tutti i pullman per scaricare i turisti e dove c'è anche un ristorante (Dyoniso); qui parcheggiamo tutti e tre i camper senza problemi e senza alcuna spesa! Anche l'arrivo ad Atene è stato semplicissimo a livello di traffico, ma teniamo conto che è domenica! Visitiamo l'Acropoli (il ticket costa per gli adulti 20 euro) scegliendo di trovare una guida (ce ne sono che girano intorno il botteghino) che spieghi ai bimbi cosa avremmo visto

(costo ulteriore: 25 euro ad adulto). L'acropoli apre alle 8, è ventilato e non soffriamo il caldo. Alle 11 ci rechiamo al nuovissimo Museo dell'Acropoli (5 euro ad adulto), che merita assolutamente una visita. Nel primo pomeriggio, partiamo con destinazione Delfi dove arriviamo al camping Apollon con tuffo e aperitivo in piscina, con festa per Ylenia che compie gli anni. Meravigliosa la vista sul golfo di Corinto. Km percorsi: 182, in circa 3 ore e mezza di bellissimi paesaggi.

#### Lunedì 8: Delfi – Agios Nikitas (Lefkada). Km percorsi: 257

Spendiamo la mattinata a riposare le stanche membra nella piscina del campeggio che si trova a soli 1.5 km dal sito archeologico, con successiva visita nel primo pomeriggio al sito stesso; e al museo annesso in cui sono raccolte molte delle opere rinvenute con gli scavi tra cui statue e altri reperti tra cui elmi, vasi, monete, gioielli. Bisogna attendere l'ultima sala per ammirare la famosa auriga di bronzo. A metà pomeriggio riprendiamo i nostri mezzi e attraverso l'immenso mare di ulivi sacri ad Apollo iniziamo il viaggio verso Lefkada dove giungiamo circa a mezzanotte dopo circa 6 ore di viaggio necessarie a percorrere 257 km (speriamo finiscano in fretta di costruire l'autostrada); i paesaggi visti sono assolutamente significativi nonostante la fatica alla guida dovuta anche ad un po' di stanchezza. Suggestiva la vista del ponte che



porta al Peloponneso! In altri diari di bordo avevamo letto di cercare una piccola taverna prima di Agios Nikitas, paese a 13 km da Lefkada (città che porta lo stesso nome dell'isola), risalendo il versante occidentale ove sono situate le spiagge più belle; tuttavia giunti al piccolo paesino triboliamo parecchio prima di capire che lì esistono solo due spiagge, una raggiungibile dal centro, carina ma molto piccola, e la spiaggia di Mylos, raggiungibile in barca dalla spiaggia del paese tramite una specie di servizio taxi marittimo oppure tramite un percorso terrestre di circa 1 km con una pendenza notevole.

Comunque nessun posto dove parcheggiare il camper! Guardando le mappe sul pc, ormai stanchi e quasi rassegnati, e dopo aver visto anche la vicina ed affollatissima spiaggia di Kathisma (qui vicino c'è anche un campeggio con lo stesso nome, ma è nell'entroterra e dunque non certo comodo) finalmente riusciamo a trovare, circa 3 km prima di Agios Nikitas, un parcheggio antistante il locale Deck, che nasconde la spiaggia di Pefkoulia. Qui il mattino successivo un parcheggiatore riesce a farci sistemare in modo insperato con i camper praticamente in spiaggia: corrente elettrica compresa, un bel tendone sotto cui mangiare e riposare al fresco nelle ore più calde, i servizi con doccia, al costo per notte di circa 25 euro a camper. Riteniamo che il Deck corrisponda alle indicazioni che avevamo letto nei diari di bordo.



#### Martedì 9: Pefkoulia. Km percorsi: 0

Bellissima la spiaggia di Pefkoulia, ove sono presenti molte tende di campeggiatori "liberi", inerpicate nel bosco dietro la spiaggia; alcuni naturisti in fondo alla spiaggia che si estende

per circa 1 km. Bellissima anche per i bambini, poiché non fermandosi all'inizio si trova anche (per la prima volta) sabbia vera e propria. Bimbi felicissimi. Nel pomeriggio i tre pater familias decidono il noleggio scooter per esplorazione spiagge. L'avanscoperta del versante occidentale conduce alle seguenti conclusioni:

- Pefkoulia: spiaggia fantastica, da rimanere qualche giorno



- Agios Nikitas e Mylos: vedi considerazioni sopra



- Kathisma: affollatissima spiaggia a breve distanza dalle precedenti, ci sono migliaia di ombrelloni e persone assiegate a breve distanza. No grazie!
- Kavalikefta: dal paese di Kalamitsi si scende, ma solo con auto o scooter, verso una piccola insenatura, affollata ma molto carina. Impossibile l'accesso ai camper
- Gyalos: una delle spiagge a nord, si scende dal paese di Athani; difficilissimo accesso ai camper per crolli strutturali della strada; ok forse per camper di piccole dimensioni, ma nonostante le notevoli abilità dei nostri driver evitiamo
- Egremni: forse considerata la più bella spiaggia di Lefkada, da novembre 2015 la strada è crollata per cui è impossibile accedervi con camper, auto e moto, ed anche la discesa a piedi diventa lunga e faticosa. Ci si accede solo dal mare, con le gite organizzate che partono da Nidri
- Porto Katsiki: ok per i camper, da vedere.

L'isola si estende per soli 35 km circa, ma le strade sono strette, di montagna, con tempi di percorrenza molto lunghi. Consigliato muoversi solo al mattino presto o la sera tardi.

### Mercoledì 10: Pefkoulia. Km percorsi:0



Anche oggi, trascorriamo l'intera giornata sulla magnifica spiaggia, con il tendalino aperto praticamente sulla riva del mare. Serata spesa a bere ottimo vino (come sempre del resto!) e a guardare le stelle cadenti.

### Giovedì 11: Pefkoulia – Faro – Porto Katsiki. Km percorsi: 56

La mattina siamo ancora nella spiaggia di Pefkoulia, mentre verso metà pomeriggio ci spostiamo fino all'estremo sud – ovest dell'isola, ove si trova il faro che oggi sorge sul promontorio da cui si narra essersi suicidata la poetessa Saffo; comodo parcheggio con breve camminata per

giungere al faro, dove ceniamo “al sacco” e godiamo di uno spettacolare tramonto. Dopo cena, ritorno sui nostri passi per qualche chilometro per giungere alla spiaggia di Porto Katsiki, considerata tra le più belle dell'isola.



Qui il camper può essere parcheggiato



o su un piazzale asfaltato, al costo di 10 euro al giorno, oppure nel sottostante piazzale in terra battuta, gratuito ma estremamente polveroso e sconsigliato.

Ad attenderci ci sono Michele ed Anna, con Tommaso, Benedetta e Cecilia, e il mattino successivo Marzia e Matteo, con Chiara e Davide, altri amici camperisti di

Belluno con cui abbiamo condiviso qualche giornata di mare.

### Venerdì 12: porto Katsiki. Km percorsi: 0

Trascorriamo la giornata in questa suggestiva baia, molto affollata peraltro, con una spiaggia caratterizzata da sassi grossi, per cui poco fruibile per i bambini che nonostante la bellezza del paesaggio (la roccia arriva a strapiombo sul mare, tanto che parti di spiaggia non sono consentite per caduta di sassi) la hanno giudicata una tra le meno interessanti. Onde alte, cavalloni in realtà divertenti, non semplice l'accesso in mare per chi ha i piedi delicati. Il versante orientale della spiaggia si espone al sole soltanto dal tardo mattino, per cui i bagnanti si assiepano nella parte occidentale, ove comunque la lingua di spiaggia accessibile è stretta. Nel tardo pomeriggio ci immergiamo nella piscina del ristorante che si trova un paio di tornanti sopra il parcheggio, piscina messa gratuitamente a disposizione (docce comprese)



per chi si ferma a cena. Mangiamo bene, sicuramente con prezzi estremamente ragionevoli. Possibilità anche di parcheggiare il camper nel terreno del Ristorante, ma

terreno scosceso e polveroso. Gestori davvero ospitali, siamo gli unici ospiti a cena e ci dedicano qualche fuoco d'artificio!

#### Sabato 13: porto Katsiki – Poros. Km percorsi: 44

Partiamo alle 7, per evitare il traffico, e visti i 5 camper che si spostano insieme, in circa un'ora e mezza percorriamo i 44 km che ci separano da Poros, a sud est dell'isola, per esplorare l'altro versante. Troviamo sistemazione presso il Camping Poros (si consiglia di telefonare!), dotato anche di una piscina, di bagni grandi e ben puliti. La padrona del campeggio è una signora risoluta e decisa, che parla e capisce l'italiano. La spiaggia, separata solo 60 metri dal campeggio, è situata in una bella baia ed è costituita da piccoli ciottoli; il mare basso è basso e piatto, adatto anche ai bambini più piccoli. Sul lungomare sono presenti alcuni ristoranti.

Il campeggio è pieno di camper di italiani, ecco dove erano finiti tutti!

Bella serata con grigliata per 26 persone, e chitarra e vino per condire il tutto.

#### Domenica 14: Poros beach. Km percorsi: 0

Anche oggi rimaniamo in campeggio, prevalentemente in spiaggia ove pratichiamo anche un po' di Kayak con una guida che ci porta ad esplorare tutta la baia, e parte in piscina. Giornata all'insegna del relax con cena in uno dei ristoranti sul lungomare, piuttosto deludente sia per qualità de cibo, cortesia del personale e prezzo.

#### Lunedì 15: Poros – Nidri. Km percorsi: 99 km

Salutiamo gli equipaggi Michele ed Anna e Matteo e Marzia che proseguono il loro giro verso il Peloponneso, e partiamo di prima mattina con destinazione Nidri (14 km di distanza), ove cercando sui moli le barche ormeggiate riusciamo ad affittarne una per tutto il giorno. 300 euro e giornata meravigliosa a navigare tra le piccole isole antistanti Nidri: Madouri, Skorpios (l'isola privata degli Onassis), Meganisi. Ferragosto alternativo con la possibilità di godere di spiagge incontaminate ad un prezzo assolutamente accessibile per tre famiglie.



Nidri, da un po' di tempo, rappresenta il porto turistico ove imbarcarsi per Cefalonia e per destinazioni giornaliere in piccoli o grandi gruppi (le gite usualmente toccano Itaca e le spiagge di porto Katsiki ed Egremni).

La sera, dopo una doccia ristoratrice, partiamo nuovamente con arrivo alla foce dell'Acheronte (Ormos Odissea), vicino alla spiaggia di Keretsa, che si trova qualche chilometro prima di Ammoudia, vicino a Parga. 85 Km di strada percorsi in circa due ore e mezza.

Qui, parcheggiamo i camper incredibilmente sulla riva del mare, ove è presente anche un importante installazione di roulotte, regolarmente senza targa (ma vi era anche un grande motorhome Concorde nelle medesime condizioni), con molte persone che fanno campeggio libero. Presente un chiosco sulla spiaggia, con docce esterne. Tramonto meraviglioso vicino alle foci dell'Acheronte, ove Ulisse sarebbe approdato prima di scendere agli inferi per



parlare con sua madre, al Nekromantion, a pochi chilometri da qui.

#### Martedì 16: Keretsa. Km percorsi: 0



Rimaniamo alla spiaggia di Keretsa, una baia semideserta il giorno dopo ferragosto, con acqua lentamente digradante, fredda per la foce del fiume ma che non impedisce ai bimbi di divertirsi. Ulteriore grigliata in spiaggia, per festeggiare il compleanno di Riccardo.

#### Mercoledì 17: Keretsa – Meteora. Km percorsi: 194



Verso le 9,30 partiamo alla volta delle meteore, ancora una volta i km non sono molti ma impieghiamo circa 3 ore e mezza per percorrerli, specie nel tratto finale, lasciata l'autostrada, ove si snodano 35 km di strade impegnative fino a Kalambaka; dopo solo un paio di km ecco Kastraki, ove troviamo il camping Vrachos, situato salendo sulla sinistra. Non ci fermiamo, per ora, al campeggio, proseguendo per la visita del primo monastero, San Nicola. Parcheggiamo il camper molto comodamente e ci inerpichiamo per le scalinate che portano al monastero. Rammentiamo che le donne devono avere spalle coperte e gonna (non sono ammessi i pantaloni), mentre per gli uomini sono tollerati gli short se arrivano al ginocchio; questa regola vale in tutti i monasteri. San Nicola è il più piccolo dei monasteri che abbiamo visitato, sicuramente molto emozionante nonostante le irte gradinate! E'

necessario fare attenzione agli orari di apertura, diversi caso per caso, e alle giornate di chiusura, in quanto ogni monastero rimane chiuso un giorno della settimana, a rotazione. Usciti da San Nicola ci rechiamo a Santo Stefano, il più lontano di tutti, dando uno sguardo fugace anche agli altri che si trovano salendo. Visitato Santo Stefano siamo rientrati a Kastraki, dove ormeggiato il camper ci godiamo il tardo pomeriggio nella piscina del campeggio.



Giovedì 18: Meteora – qualche luogo a metà strada tra il confine macedone e Belgrado. Km percorsi: 600

Partiamo verso le 8,30 per andare a visitare altri due monasteri, considerati i più famosi, ovvero la grande Meteora e Varlaam; tralasciamo nella nostra visita quello della Santa Trinità e Roussanou; essendo i più visitati consigliamo di essere lì all'apertura delle 9 per non trovare coda all'ingresso. Dopo un paio d'ore siamo di nuovo in campeggio e trascorriamo il resto della mattina a sistemare le cose per il rientro, e dopo un po' di relax in piscina mangiamo un boccone ad una taverna appena fuori dal campeggio. E' così giunto il triste momento dell'addio alla Grecia, e verso le 15 iniziamo la risalita verso casa. Alla frontiera greca troviamo circa 40 minuti di coda, e riusciamo agevolmente ad attraversare anche la frontiera con la Serbia, ma ormai verso mezzanotte inoltrata ci fermiamo, a 300 km da Belgrado, per la sosta notturna in un autogrill.



Venerdì 19: Serbia – Catez. Km percorsi: 650

Partiamo di nuovo verso le 7, e l'attraversamento di Belgrado non è molto agevole per il traffico intenso, ma sicuramente nemmeno troppo problematico. Giungiamo alla frontiera con la Croazia dove questa volta ci attende "solo" 1 km di coda, ed in circa un'ora passiamo indenni.

Alle terme di Catez giungiamo solo verso le 17 senza particolari problemi con la frontiera slovena, e, dopo una ricca spesa per la meritata grigliata serale, ci concediamo un'ora di piscina al coperto.

Di notte ci raggiungerà, a sorpresa, anche l'equipaggio bellunese composto da Michele e Paola con Sara e Nicolò.

Sabato 20: Catez. Km percorsi: 0

Giornata di totale relax al parco termale di Catez. Ingressi compresi nel prezzo del campeggio, che dunque risulta assolutamente economico. Scivoli d'acqua e piscine fanno da contorno al nostro ultimo giorno di ferie.

Domenica 21: Catez – Belluno. Km percorsi: 370

Vista la giornata da bollino nero ci mettiamo in strada alle 8, ma schivando il traffico e una coda dovuta ad incidente appena dopo il confine con l'Italia, alle 13 siamo a casa, giusto in tempo per accendere l'acqua per la pasta.

Km totali percorsi: 4890